



Ministero  
dell'Economia  
e delle Finanze

***SCHEDE DI RILEVAZIONE***

***PER LA***

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI  
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

***da approvarsi entro il 31/12/2024***

***(Art. 20, c. 4, TUSP)***

**SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE****Scioglimento e Liquidazione della società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

<b>Codice Fiscale</b>	05155871212
<b>Denominazione</b>	AMRA Analisi e Monitoraggio Rischio Ambientale Società consortile a r.l. in liquidazione

<b>NOME DEL CAMPO</b>	<b>Indicazioni per la compilazione</b>
<b>Stato di attuazione della procedura</b>	Procedura di liquidazione in corso
<b>Motivazioni del mancato avvio della procedura di scioglimento</b>	
<b>Data della deliberazione di scioglimento</b>	14/06/2017
<b>Stato di avanzamento della procedura di liquidazione</b>	Avanzato
<b>Data di nomina dei liquidatori</b>	14/06/2017
<b>Data di deliberazione della revoca</b>	

**Ulteriori informazioni\***

La società AMRA Analisi e Monitoraggio Rischio Ambientale, società da dismettere in esecuzione del piano di razionalizzazione straordinaria ex art. 24 TUSP, è in procedura di liquidazione, procedura che non potrà essere chiusa prima del 31.12.2023, pena la revoca di finanziamenti comunitari dei quali è stata beneficiaria.

Con messaggio di posta elettronica certificata del 08/02/2023, è stato richiesto al Liquidatore, Avvocato Gianfranco Cacace, di trasmettere il Bilancio al 31/12/2021. In riscontro alla richiesta in parola, il Liquidatore ha comunicato, con messaggio pec del 09/02/2023, registrato in pari data al numero 0003578 del Protocollo Generale di Ateneo, che il Bilancio al 31/12/2021 non è stato ancora approvato e che avrebbe provveduto alla convocazione dei soci per la sua approvazione. A tutt'oggi nulla è stato ancora trasmesso ed, anzi, con messaggio di posta elettronica certificata del 30/05/2023, è stata reiterata la richiesta diretta ad ottenere il bilancio del 2021, unitamente a quello del 2020. Richiesta che, tuttavia, è rimasta priva di riscontro.

Con nota prot. n. 15438 del 11/06/2024, è stato rappresentato all'avvocato Cacace che la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo della Campania – con Deliberazione assunta nella Camera di Consiglio del 15/05/2024, acquisita al Protocollo di Ateneo in data 17/05/2024 al n. 0013061, ha sottoposto, al suo istituzionale vaglio, il piano di revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Università degli Studi del Sannio alla data del 31.12.2022, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19.12.2023, rilevando, all'uopo, che "...l'Ateneo ha correttamente ottemperato all'obbligo motivazionale sotteso all'art. 20 TUSP, adottando modalità di redazione del piano che ricalcano quelle indicate dalla Sezione Autonomie di essa Corte con delibera n. 22/2018 e che comunque offrono uno spaccato esaustivo della situazione economica degli enti societari e delle ragioni che si collocano alla base del mantenimento delle singole partecipazioni". È stato, inoltre, rappresentato che la Corte ha fornito alcune specifiche indicazioni con invito a conformarvisi. In particolare, limitatamente alle società sottoposte a procedura di liquidazione, la Corte osserva quanto appresso: «La fase della liquidazione è finalizzata a "mantenere in vita la società al solo scopo di pagare i debiti e riscuotere i crediti, nella prospettiva della ripartizione dell'eventuale fondo patrimoniale residuo" (cfr. deliberazione n. 19/SSRRCO/2020 del 02/12/2020). La normativa non prescrive un termine specifico per la chiusura della procedura e stabilisce che: "salvo diversa disposizione statutaria, ovvero adottata in sede di nomina, i liquidatori hanno il potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della società". Per di più, sempre in relazione alla durata della liquidazione, si riporta la deliberazione n. 19/SSRRCO/2020 del 02/12/2020 con cui le Sezioni Riunite in sede di controllo nel referto sui piani di revisione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni dello Stato e dagli altri enti pubblici nazionali, al punto 1.7.1, riportano quanto segue: "L'analisi degli esiti dei procedimenti di revisione, straordinaria e periodica, ha posto in evidenza la presenza di alcune procedure di liquidazione societaria avviate prima dell'entrata in vigore del Testo unico sulle società pubbliche e non ancora concluse. L'eccessivo prolungamento temporale, oltre a porsi in contrasto con la funzione della procedura liquidatoria (tesa, in base al codice civile, a mantenere in vita la società al solo scopo di pagare i debiti e riscuotere i crediti, nella prospettiva della ripartizione dell'eventuale fondo patrimoniale residuo), non permette di completare l'effettiva attuazione dei processi di revisione in esame, aventi fonte, per le società pubbliche, nell'esigenza di perseguire obiettivi di carattere generale che trascendono gli interessi dei singoli soci (può farsi rinvio ai principi di tutela della concorrenza e del mercato e di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, esplicitati dall'art. 1 del d.lgs. n. 175 del 2016)". Alla luce della osservazione che precede, la Corte dei Conti ha invitato l'Ateneo "...ad un costante monitoraggio delle procedure di dismissione per evitare che l'aggravio dei costi derivanti dalla liquidazione si rifletta sugli equilibri finanziari del medesimo", specificando, all'uopo, che, "...in sede di adozione del prossimo piano di revisione ordinaria...", l'Ateneo "...previa verifica dello stato delle procedure di liquidazione e di recesso in atto, vorrà riferire al riguardo, anche in relazione alle misure adottate per velocizzare il completamento di tali operazioni". Per le cennate ragioni, con la citata nota prot. n. 15438 del 11/06/2024, è stato richiesto all'Avvocato Cacace di voler far conoscere, sia pure in via di giudizio prognostico, una stima del tempo occorrente per la chiusura della procedura di che trattasi e le ragioni per cui non si è provveduto a far tenere i bilanci relativi agli anni 2021, 2022 e 2023.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>Con messaggio di posta elettronica certificata del 03/12/2024, acquisito al Protocollo di Ateneo in data 04/12/2024 al numero 0032768, l'avvocato Gianfranco Cacace ha comunicato quanto appresso:</p> <p>«Faccio seguito per confermare che a breve convocherò assemblea per sottoporre all'approvazione dei soci i bilanci che sono in sospenso. Evidenzio sin da ora che la procedura è ancora in essere perché con la delibera della messa in liquidazione, ho ricevuto espresso mandato dai soci di portare a completamento i progetti di ricerca che erano in carico all'azienda al momento della messa in liquidazione e di mantenere la struttura attiva fino alla scadenza del quinto anno rispetto alla chiusura dell'ultimo progetto in portafoglio, per scongiurare il rischio della revoca delle agevolazioni pubbliche concesse (oltre 4 milioni €). Il termine prudenziale è andato a scadere proprio nel corrente anno 2024. Motivo per il quale sono ormai maturate le condizioni per procedere allo scioglimento del Consorzio. Circostanza che verrà portata all'attenzione dei soci nella prossima assemblea. Nell'occasione anticipo che, con non poche difficoltà, sono riuscito a onorare la quasi totalità dei debiti ma non vi sarà possibilità di saldare quelli nei confronti dei soci per i mancati ribaltamenti delle quote di progetto. Come noto infatti la soddisfazione dei debiti nei confronti dei soci è postergata rispetto ai terzi, ed all'esito della procedura non vi saranno risorse utili da destinare ai soci. Ci tengo però a precisare che il Consorzio ha onorato tutti i debiti tributari, quelli verso i dipendenti e nei confronti del sistema bancario, pertanto, ragionevolmente, all'esito dello scioglimento non dovrebbero residuare debiti nei confronti dei terzi. Confido che quanto anticipato in questa mia possa fornire un quadro utile per gli incumbenti immediati, fermo restando l'impegno ad una formale convocazione a breve per procedere all'approvazione dei bilanci e fornire un quadro più dettagliato. Allego il verbale della messa in liquidazione della società dal quale "ricavare" la mission affidata al liquidatore e la visura camerale aggiornata».</p>

\*Campo testuale con compilazione facoltativa.



Ministero  
dell'Economia  
e delle Finanze

***SCHEDE DI RILEVAZIONE***

***PER LA***

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI  
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

***da approvarsi entro il 31/12/2024***

***(Art. 20, c. 4, TUSP)***

**SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE****Recesso dalla società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

<b>Codice Fiscale</b>	06453531219
<b>Denominazione</b>	Centro Regionale di Competenza Beni Culturali, Ecologia, Economia per il Recupero Produttivo, la Riconversione Eco-compatibile e il Design di Supporto dei Sistemi Ambientali a Valenza Culturale - BENECON s.c.a r.l.

<b>NOME DEL CAMPO</b>	<b>Indicazioni per la compilazione</b>
<b>Stato di attuazione della procedura</b>	Recesso esercitato, con esito negativo
<b>Motivazioni del mancato avvio della procedura (mancato esercizio del diritto di recesso)</b>	
<b>Stato di avanzamento della procedura</b>	
<b>Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo</b>	La società destinataria del recesso non ha dato riscontro alcuno in ordine alla intervenuta notifica del recesso né, dunque, ha, per l'effetto, provveduto a liquidare la quota sociale.
<b>Data di esercizio del diritto di recesso</b>	Nota prot. 0004391 del 21.02.2022;

**Ulteriori informazioni\***

Nel marzo 2021, l'Ateneo ha proceduto alla vendita all'asta della partecipazione, senza ricevere offerta alcuna. In sede di revisione annuale al 31.12.2021 si è deliberato di verificare la possibilità di esercitare il recesso ex art. 20 co 7 del TUSP. Pertanto, l'Ateneo, con nota prot. 0004391 del 21.02.2022 ha inviato alla Società formale richiesta di avviare la procedura di recesso ai sensi del combinato disposto dell'art. 20 comma 7 e dell'art. 24 comma 5 del TUSP. In considerazione della cennata ultima richiesta, il Delegato dell'Ateneo, nell'Assemblea dei Soci del 05/04/2023, si è astenuto dall'esprimere il voto sulle varie questioni iscritte all'ordine del giorno, tra cui l'approvazione del bilancio, motivando l'astensione con la già palesata volontà di recedere. In particolare, il Delegato dell'Ateneo predisponendo la seguente dichiarazione:

«In occasione del processo di razionalizzazione delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche (legge di stabilità per l'anno 2015) il Consiglio di Amministrazione dell'Università del Sannio in data 15/06/2016 deliberava la dismissione della partecipazione detenuta in Benecon. La dismissione veniva confermata nell'ambito della c.d. razionalizzazione straordinaria stabilita dall'art. 24 del TUSP, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6/10/2017. In data 29/07/2020 l'Università del Sannio comunicava a Benecon la propria volontà di procedere alla alienazione della propria quota e chiedeva di avviare la procedura prevista dall'art.9 dello Statuto Sociale volta ad offrire la quota da alienare in prelazione agli altri soci. La comunicazione non riceveva alcun riscontro. L'Università del Sannio di conseguenza esperiva la vendita ad evidenza pubblica della quota senza ricevere alcuna offerta. In data 21/02/2022, anche in seguito ai rilievi formulati dagli ispettori del MEF in occasione di una verifica, l'Università del Sannio comunicava a Benecon con nota del 21/02/2022 la volontà di esercitare il recesso dalla società ai sensi degli artt. 20 comma 7 e 24 comma 5 del TUSP. Poiché la normativa prevede che il socio recedente non possa esercitare i diritti sociali nei confronti della società partecipata, l'Università del Sannio si astiene dal voto e nel contempo chiede a Benecon di voler procedere alla liquidazione della propria quota con ogni possibile sollecitudine».

Dal verbale successivamente acquisito, relativo alla cennata ultima adunanza, detta dichiarazione non risulta essere stata allegata ad esso ovvero non risulta in questo trasfusa. Ad ogni modo, a fronte della perdurante inerzia tenuta dalla scrl BENECON, con ulteriore nota prot. n. 0013725 del 31/05/2023, l'Ateneo ha reiterato la sua volontà di recedere all'uopo chiarendo che il recesso ivi espresso veniva interposto ai sensi dell'art. 24, comma 5 del TUSP, e, dunque, extra ordinem secondo i criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, comma 2 del c.c. e in conformità al procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile, con contestuale invito alla scrl BENECON di avviare, ai sensi del succitato art. 2437-ter del c.c, la procedura di valutazione della quota intestata a questo Ateneo, tenendo conto della consistenza patrimoniale di essa Società e delle sue prospettive reddituali.

Con nota prot. n. 0003682 del 12/02/2024, è stato richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli di voler esprimere parere in merito. In particolare, con la cennata nota prot. n. 0003682 del 12/02/2024, è stato richiesto al difensore erariale quanto appresso:

- 1) quale effetto giuridico deve essere ascritto alla comunicata volontà di questo Ateneo di recedere dalla compagine societaria;
- 2) nell'ipotesi in cui non sia rinvenibile alcun effetto giuridicamente rilevante, quali sono i rimedi esperibili in via giurisdizionale ai fini del recesso.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	Con nota prot. n. 0032031 del 28/11/2024, è stata sollecitata la trasmissione del ridetto parere. Ad oggi, non è stato dato ancora riscontro.

\*Campo testuale con compilazione facoltativa.





Ministero  
dell'Economia  
e delle Finanze

***SCHEDE DI RILEVAZIONE***

***PER LA***

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI  
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

***da approvarsi entro il 31/12/2024***

***(Art. 20, c. 4, TUSP)***

## SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

### Recesso dalla società

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	04381360652
Denominazione	PRODAL S.c. a r.l

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Recesso esercitato, ma in attesa di risposta da parte della Società
Motivazioni del mancato avvio della procedura (mancato esercizio del diritto di recesso)	Nel marzo 2021 l'Ateneo ha proceduto alla vendita all'asta della partecipazione, senza ricevere offerta alcuna. In sede di revisione annuale al 31.12.2021 si è deliberato di verificare la possibilità di esercitare il recesso ex art. 20 co 7 del TUSP. Con nota prot. n. 0004626 del 17/02/2023, l'Ateneo ha interpellato l'Università degli Studi di Salerno allo scopo di verificare la disponibilità ad acquisire la quota detenuta da questo Ateneo nella società di che trattasi. Ad oggi, l'Università degli Studi di Salerno, nulla ha fatto conoscere
Stato di avanzamento della procedura	Procedura non avviata
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Data di esercizio del diritto di recesso	
Ulteriori informazioni*	Fermo quanto già rilevato nelle precedenti relazioni, con nota prot. n. 0004626 del 17/02/2023, l'Ateneo ha interpellato l'Università degli Studi di Salerno allo scopo di verificare la disponibilità ad acquisire la quota detenuta da questo Ateneo nella società di che trattasi. Ad oggi, l'Università degli Studi di Salerno, non ha fatto conoscere ancora nulla. Con ulteriore nota prot. n. 0031899 del 27/11/2024, è stato chiesto alla scarl PRODAL di voler far conoscere aggiornamenti in merito al proposito, più volte reiterato da questa Amministrazione e alla stessa comunicato, di voler recedere dalla Società. Ad oggi, nessun riscontro è stato dato.

\*Campo testuale con compilazione facoltativa.



Ministero  
dell'Economia  
e delle Finanze

***SCHEDE DI RILEVAZIONE***

***PER LA***

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI  
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

***da approvarsi entro il 31/12/2024***

***(Art. 20, c. 4, TUSP)***

**SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA****Scioglimento/Liquidazione della società**

**ATTENZIONE.** La scheda va compilata **solo se la quota di partecipazione nella società è stata liquidata** al 31/12 dell'anno di riferimento della rilevazione o alla data di adozione del provvedimento di revisione.

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	02832640656
Denominazione	Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne s.c.p.a.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	Scegliere un elemento.
Data di conclusione della procedura	17/10/2023
Società cessata a chiusura della seguente procedura	Procedure concorsuali (Codice della crisi)
Dettagli causa di cessazione della società	FALLIMENTO
Data di cancellazione della società dal Registro delle Imprese	
Riconoscimento di un provento	Scegliere un elemento.
Tipologia di provento <sup>1</sup>	<input type="checkbox"/> Monetario <input type="checkbox"/> Crediti <input type="checkbox"/> Strumenti finanziari <input type="checkbox"/> Altri beni
Importo pattuito/riconosciuto <sup>2</sup>	
Importo incassato <sup>2</sup>	
Valore dei crediti <sup>3</sup>	
Valore degli strumenti finanziari <sup>3</sup>	
Valore dei beni <sup>3</sup>	
Data in cui è avvenuto l'incasso <sup>2</sup>	
Data prevista per l'incasso del saldo <sup>5</sup>	
Ulteriori informazioni*	Relativamente alla partecipazione nella s.c.p.a. Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne, sottoposta a procedura fallimentare, il curatore ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica certificata del 29/03/2024, registrato nel Protocollo di Ateneo al numero 0008330 del 03/04/2024, la c.d. scheda dati specificando che il fallimento in parola è stato chiuso in data 17.10.2023 con pendenza di giudizi.

\*Campo testuale con compilazione facoltativa.

<sup>1</sup> È possibile selezionare una o più voci.

<sup>2</sup> Da compilare se nel campo "Tipologia di provento" è stata selezionata la voce "Monetario".

<sup>3</sup> Da compilare se nel campo "Tipologia di provento" è stata selezionata la voce corrispondente.

<sup>5</sup> Compilare esclusivamente se l'importo incassato è inferiore all'importo pattuito/riconosciuto.





Ministero  
dell'Economia  
e delle Finanze

***SCHEDE DI RILEVAZIONE***

***PER LA***

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI  
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

***da approvarsi entro il 31/12/2024***

***(Art. 20, c. 4, TUSP)***

## SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA

### Scioglimento/Liquidazione della società

**ATTENZIONE.** La scheda va compilata **solo se la quota di partecipazione nella società è stata liquidata** al 31/12 dell'anno di riferimento della rilevazione o alla data di adozione del provvedimento di revisione.

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	07864181214
Denominazione	RIMIC s.c. a r.l. Rete di Interconnessione Multiservizi Universitaria Campana in liquidazione

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	no
Data di conclusione della procedura	07/11/2022
Società cessata a chiusura della seguente procedura	Liquidazione volontaria
Dettagli causa di cessazione della società	Liquidazione volontaria
Data di cancellazione della società dal Registro delle Imprese	31/03/2023
Riconoscimento di un provento	Scegliere un elemento.
Tipologia di provento <sup>1</sup>	<input checked="" type="checkbox"/> Monetario <input type="checkbox"/> Crediti <input type="checkbox"/> Strumenti finanziari <input type="checkbox"/> Altri beni
Importo pattuito/riconosciuto <sup>2</sup>	7.390,00 €
Importo incassato <sup>2</sup>	5.514,00 €
Valore dei crediti <sup>3</sup>	
Valore degli strumenti finanziari <sup>3</sup>	
Valore dei beni <sup>3</sup>	
Data in cui è avvenuto l'incasso <sup>2</sup>	
Data prevista per l'incasso del saldo <sup>5</sup>	
Ulteriori informazioni*	La società RIMIC S.c.a r.l. Rete di Interconnessione Multiservizi Universitaria Campana è stata posta in liquidazione in data 01.12.2020. Il bilancio finale di liquidazione è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 07.11.2022. A seguito dell'approvazione del bilancio finale, la società in questione è stata cancellata dal Registro delle Imprese con decorrenza dal 31/03/2023, giusta visura camerale estratta, in data 29/08/2023, dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli.  Con nota pec del 03/05/2024, acquisita al Protocollo di Ateneo in data 06/05/2024 al numero 0011486, il liquidatore, dottore Luigi Soprano, ha comunicato il riconoscimento a favore dell'Ateneo di un credito pari a 7.390,00 €, precisando, all'uopo, che il piano di riparto della RIMIC approvato dai soci contempla un versamento immediato di € 5.514,00 e il pagamento della restante quota, pari ad € 1.876,00 quale liquidazione pro quota dei crediti tributari in corso di liquidazione.  L'incasso della citata somma di € 5.514,00 è stato effettuato in data 22/05/2024.

\*Campo testuale con compilazione facoltativa.

<sup>1</sup> È possibile selezionare una o più voci.

<sup>2</sup> Da compilare se nel campo "Tipologia di provento" è stata selezionata la voce "Monetario".

<sup>3</sup> Da compilare se nel campo "Tipologia di provento" è stata selezionata la voce corrispondente.

<sup>5</sup> Compilare esclusivamente se l'importo incassato è inferiore all'importo pattuito/riconosciuto.